

# Rimini, il Meeting si presenta con la forza di don Giussani

*Dal 19 al 25 agosto nella Fiera romagnola la kermesse di Cl alla 39<sup>a</sup> edizione*

Un format nuovo, più giovane e smart per il Meeting di Rimini, giunto quest'anno alla 39<sup>a</sup> edizione, in programma dal 19 al 25 agosto negli spazi fieristici della città adriatica. «Da alcuni anni abbiamo notato che il pubblico ama incontrare direttamente gli attori principali, i relatori della kermesse – ci ha spiegato Sandro Ricci, direttore della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, a margine della presentazione dell'evento svoltasi la scorsa settimana ad Avesa –. Per questo abbiamo organizzato otto arene da 150 posti l'una dove continuamente ci sarà la possibilità di incontrare i grandi personaggi che verranno al Meeting, di porre loro domande e interagire. Così se in un'arena si affronterà un tema, lì accanto ci sarà una mostra e magari anche una piccola performance di spettacolo.

Quindi una modalità più veloce per incontrare il pubblico del Meeting».

La relazione di apertura sarà affidata all'arcivescovo Christophe Pierre, nunzio apostolico negli Stati Uniti, che parlerà del tema del Meeting di quest'anno: «Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice». «Un titolo che è una grande provocazione in questo momento dove spesso si cercano soluzioni istituzionali piuttosto che strategie strane. Noi ridiciamo che l'uomo ha bisogno di incontrare qualcosa che renda felice lui stesso per poi trasformare la storia. Il titolo richiama il dialogo che mons. Luigi Giussani (fondatore di Comunione e Liberazione, ndr) ebbe nel '68 con un giovane che faceva parte di Gioventù Studentesca il quale a un certo punto non si fece più vedere. Giussani gli chiese:

“Ma dove sei andato a finire?”. E lui rispose: “Sono dove ci sono le forze che cambiano la storia”. Lui gli rispose: “Guarda che le forze che cambiano la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice”. Da qui vogliamo partire, da ciò che rende l'uomo felice e poi gli consente di cambiare la storia. Quindi a tema ci sarà ancora una volta la persona, il cuore dell'uomo che non può tradirlo nella sua capacità di giudizio, nel cogliere le risposte alle sue esigenze fondamentali».

Il Meeting, il cui programma sarà presentato ufficialmente martedì 26 giugno a Roma, offrirà convegni, mostre e spettacoli e, grazie all'apertura a 360 gradi sulla realtà internazionale, darà l'opportunità a centinaia di migliaia di persone che ogni anno affollano la Fiera di Rimini, di conoscere e di riflettere su quanto avviene

nel mondo, a partire da esperienze positive, che meritano di essere valorizzate e fatte conoscere.

I mezzi di informazione peraltro tendono sempre a porre in primo piano (talora in forma esclusiva) la politica nazionale che nel Meeting trova una sorta di ribalta dopo la pausa ferragostana. «La politica è un pezzo della vita dell'uomo, ma non è la cosa principale – ricorda Ricci –. La prima politica è vivere. Quest'anno cercheremo di rapportarci con i nuovi personaggi del mondo politico che sono entrati in scena da pochissimo, però vorremmo portare figure istituzionali che possano confrontarsi sui temi che poniamo al centro della discussione. Quindi non intendiamo approntare delle tribune politiche ma entrare dentro lo specifico dei problemi».

**Alberto Margoni**



Sandro Ricci



Peso:36%